

Convegno:

“Artigiani e sposalizi”

Il carnevale tirolese - un ponte culturale tra Nord e Sud

(17.-19.02.2010 Castel Rechtenal, Termeno)

Organizzatori:

Südtiroler Kulturinstitut

Comune di Termeno

Egetmannverein

Sostenuto dalla Provincia Autonoma di Bolzano, cultura tedesca

Programma:

Mercoledì 17.02.2010

ore 14.-15.15 – Messaggio di saluto e conferenza di apertura del convegno:

Werner Mezger: Il carnevale tirolese- un ponte culturale tra Nord e Sud

Il Tirolo è da secoli uno dei più importanti luoghi di contatto tra la cultura mediterranea e quella mitteleuropea. La relazione cercherà di mostrare come ciò emerga nelle forme del carnevale, soprattutto sulla base di fonti iconografiche. Si tratterà degli sviluppi della festa e di come sia stata plasmata dalla chiesa ma anche dell'interazione tra il concetto germanico di folle (carnevale del folle) e la Commedia dell'arte italiana. Tema centrale è poi il ruolo di mediazione transalpina svolta dal carnevale tirolese, trait d'union tra i carnevali del Trentino, di Venezia e della Lombardia a Sud, e le tradizioni carnascialesche dell'antica Austria Anteriore, cioè la zona sveva-alemana, a Nord. In conclusione verranno presi in esame specifici motivi del carnevale tirolese, di come influenzino persino lo stesso Egetmann di Termeno, oltre i confini della regione alpina e prealpina e nel loro grande contesto europeo.

ore 15.15-15.30 : dibattito

ore 15.30-16 : pausa

ore 16-16.30 - conferenza:

Karl Berger: Uomini selvaggi, vecchie donne e galli lussuriosi. Figure del tiro con l'erpice, con l'aratro e con il palo di legno in Tirolo.

In alcuni luoghi del Tirolo, solo quando nel corso dell'anno non aveva avuto luogo alcun matrimonio, si poteva assistere ad uno spettacolo singolare, selvaggio quanto divertente e grossolano: il tiro con l'erpice, con l'aratro e con il palo di legno. In effetti quegli usi che ancor'oggi sporadicamente si possono ammirare, attirano l'attenzione non solo per via del tronco trasportato insieme o dell'aratro; mostrano anche una simbiosi di singolare effetto di scatenata gioia di vivere, di aspri rimproveri e di ironica caricatura di un matrimonio. A questo quadro animato si aggiungono figure animali, creature fantastiche o stereotipi di professioni. La relazione si basa su una ricerca di tracce lasciate dalle diverse figure legate a queste tradizioni carnevalesche.

ore 16.30-16.45 : dibattito

Giovedì 18.02.2010

ore 9-9.30 – conferenza:

Ulrike Kammerhofer-Aggermann: Sfilate mascherate a Salisburgo: tra divieti e attrazioni

Le prime sfilate in maschera nel Salisburghese sono documentate nel XVI secolo. Nonostante i molti divieti queste sfilate hanno avuto un momento di massimo sviluppo nel XVIII secolo. Solo l'Illuminismo ne decretò la fine. Nel XIX secolo, riscoperte dalla società civile come "antichità", subirono nuove trasformazioni tra folklore e mitizzazioni nazionalistiche. Oggi le sfilate di maschere sono un fattore di identificazione regionale e un'attrazione turistica.

ore 9.30-9.45 : dibattito

ore 10-10.30 – conferenza:

Barbara Stocker. Dal "Maschgraj" alla sfilata organizzata. Sfilate di carnevale in Alto Adige dal 1950 ad oggi.

Nel XX secolo sono sorte in Alto Adige nuove sfilate carnascialesche in forma organizzata, con elementi in parte presi dai carnevali tirolesi, dai carri del lunedì grasso in Germania e dalle sfilate dei carnevali italiani. Nella relazione si prenderanno in esame gli influssi culturali, politici ed economici, gli sviluppi, i contenuti e i mutamenti delle sfilate carnascialesche negli ultimi 60 anni così come le attuali tendenze.

ore 10.30-10.45 : dibattito

ore 10.45-11.15 : pausa

ore 11.15-11.45 - conferenza:

Thomas Nußbaumer: Suoni, danze, ritmi, canzoni, brani – Aspetti musicali nei carnevali tirolesi

La musica svolge un ruolo importante in tutte le tradizioni del carnevale, non solo in quelle del Tirolo. Il suono, il ballo, il movimento ritmico e la musica sono addirittura fondamentali in alcuni carnevali (per es. nel Nassereither Schellerlaufen, sfilata di maschere accompagnate dal suono di giganteschi campanacci, in tutte le forme di percussione dei campanacci, nella sfilata dei Singesler ad Arzl nella Pitztal e in altri ancora). I gruppi carnascialeschi possiedono le loro canzoni, quasi ogni "località del carnevale" ha la sua marcia di carnevale. La musica, sia quella tradizionale che quella innovativa, e i suoni attirano in molteplici modi l'attenzione. Nella sua relazione Thomas Nußbaumer cercherà di illustrare in maniera sistematica e con filmati gli aspetti musicali dei carnevali tirolesi.

ore 11.45-12: dibattito

ore 12-14 : pausa pranzo (il pranzo sarà servito alle 12.30)

14-15 Uhr – conferenza e presentazione del film "Carnival King of Europe"

Giovanni Kezich / Antonella Mott: Al cuore del carnevale: arature rituali dalla Macedonia all'Inghilterra

In una varietà di situazioni etnografiche molto ben documentate dalla Macedonia egea alla Bulgaria e all'Italia meridionale, dalle Alpi orientali alla Sardegna, fino al Plough Monday della campagna inglese, emerge con chiarezza, al cuore della cerimonialità carnevalesca, il tema dell'aratura rituale. Uno sguardo comparativo a queste consuetudini, che appaiono

straordinariamente simili, può aprire la strada a una nuova interpretazione generale del carnevale, del suo significato rituale e delle sue specifiche origini storiche.
Con presentazione Power Point e DVD film.

ore 15-15.15 : dibattito

ore 15.15-15.45 : pausa

ore 15.45-16.15 Uhr – conferenza:

Herlinde Menardi: Le donne nel carnevale

La relazione esamina a mo' di flash fonti scritte e iconografiche che riguardano le donne nel carnevale. L'Altweibermühle (il mulino delle vecchie) e lo Sterzinger Moos Fahren (viaggio nella palude di Vipiteno) richiamano l'attenzione sulle donne. Vengono messi a tema anche ruoli femminili che si trasformano come quello della parte in causa, delle attrici, delle costumiste, delle spettatrici.

ore 16.15-16.30 : dibattito

Programma serale:

ore 18 : Bürgerhaus Termeno:

Inaugurazione della mostra “Spose, streghe, Kübelemajen – Il carnevale al femminile”

In programma:

Saluto dell'Assessora provinciale dott.ssa Sabina Kasslatte Mur, del sindaco dott. Werner Dissertori, e dell'Egetmann-Verein

Introduzione alla mostra: Irene Hager, curatrice della mostra

La dott.ssa Marlene Huber, Ufficio audiovisivi, proietterà film storici sulla sfilata dell'Egetmann di Termeno

A conclusione della serata ci sarà il buffet, preparato dall'Egetmann-Verein

Venerdì 19.02.2010

ore 9-9.30 – conferenza:

Berta Linter Schlemmer: “In realtà io sono tutt'altro(a), solamente capito così di rado”

Il carnevale in Alto Adige, un rituale fuggevole, che oggi come in passato mette in scena le tematiche ricorrenti della vita? Il carnevale può essere interpretato come il periodo dell'anno di tutte le identità, che almeno marginalmente concede uno spazio di tempo all'alter ego, a ciò di cui si ha meno consapevolezza, di cui si è incerti e anche a ciò che inquieta. Partendo da valutazioni psicologiche individuali e sociali del genere, in questo contesto devono essere formulate delle ipotesi riguardanti l'efficacia del carnevale sull'autocoscienza, sulla costruzione di un'identità e di una posizione sociale.

ore 9.30-9.45 : dibattito

ore 9.45-10.15 – conferenza:

Leo Andergassen: Il mondo alla rovescia. Follie, oscenità e burle nell'arte locale

Il mondo alla rovescia è un elemento iconografico ricorrente che include la comprensione di situazioni ribaltate, del tutto stravolte. La rappresentazione del pazzo vanta infatti un'antica

tradizione che risale al Medioevo. Così l'aspetto comico è largamente diffuso anche nell'arte. La relazione approfondisce la questione del lascito iconografico del comico nell'arte locale, esamina i tipi fondamentali, la predilezione per i carri di trionfo, le varianti nella rappresentazione della pazzia.

ore 10.15-10.30: dibattito

ore 10.30-11: pausa

ore 11-12 : dibattito conclusivo con tutti i partecipanti:

Sfilate carnascialesche tra tradizione, attuale concezione del divertimento e schiamazzi.
Quale futuro per le sfilate di carnevale?